

# Introduzione



Questo libro sulle allergie degli animali domestici nasce grazie a un incontro “fortuito” tra me e il dottor Stefano Cattinelli. Raccogliere la mia esperienza in questo campo dopo più di dieci anni di lavoro mi è sembrato un buon modo per aiutare chi, dopo anni di inutili terapie, si trova ancora a non sapere come comportarsi per aiutare il proprio *anima-le* “torturato” da reazioni di origine allergica.

Da anni ormai nella pratica clinica mi ero accorta di una relazione nient’affatto casuale tra i malanni dei miei clienti e dei loro animali. Nella mia professione spesso mi capitava di visitare e curare animali allergici e mi rendevo conto che vi era una sorta di relazione nascosta tra i sintomi dei proprietari e dei loro *anima-li*. I due erano reattivi o intolleranti alle medesime sostanze.

Sempre più di frequente mi rendevo conto di quanto i nostri cari animali fossero le “vittime sensibili” delle stesse problematiche di salute che affliggevano i loro proprietari.

Mi era ormai ben chiaro come, in alcuni casi, comportamenti errati per entrambi predisponessero ad alcune malattie comuni. Non sempre tutto ciò era palesemente sistematico e vi assicuro che spesso non c’era una connessione così plausibile ed evidente.

Dopo anni ormai che, di tanto in tanto, riemergeva l’esigenza di approfondire questo argomento, un bel giorno, così per caso (si fa per dire), sfogliando una rivista che, in compagnia del mio cane, stavo pigramente leggendo, restai folgorata dal trafiletto che segnalava una conferenza di un certo dottor Cattinelli che si sarebbe, di lì a poco, tenuta in quel di Roma. Il titolo era all’incirca così: “Guarire gli ani-

mali, guarire se stessi”. Incredula per l’insperata occasione di sciogliere almeno in parte tutti i miei annosi dubbi irrisolti, mi convinsi all’istante che era finalmente arrivato per me il momento di poter capire più a fondo il legame che unisce in modo così intimo questi diversi esseri fino al punto di farli ammalare all’unisono.

Decisi di partire, armi e bagagli, per la capitale. Avevo appena acquistato un camper usato e mi arrischiavi ad affrontare il lungo percorso accompagnata dalla buona sorte. Nonostante un guasto al motore che mi tenne bloccata per qualche giorno, riuscii comunque ad arrivare in tempo alla conferenza e conobbi questo collega veramente speciale. Condividevo in pieno le sue teorie riguardo all’intimo rapporto che ci lega ai nostri animali; ci fanno da specchio e, proprio come ottimi compagni di viaggio, sono pronti a indicarci le nostre debolezze. Avevo capito che, se si riesce a cogliere questo messaggio, ci si trova facilitati nella ricerca della risoluzione. Trovo che il lavoro che svolge il dottor Cattinelli sia, in diversi casi, risolutivo delle problematiche fisiche che seguono sovente a un disagio di tipo emotivo. E se siete di fronte a una patologia che non si riesce a curare, vi consiglio di leggere e approfondire questo argomento seguendo le sue periodiche pubblicazioni.

Dopo avere seguito quell’incontro e aver conosciuto personalmente il dottor Cattinelli, decisi di frequentare la sua scuola di dinamica emozionale “uomo-animale-uomo”. La proposta prevedeva tre livelli con una frequenza di tre fine settimana e in quegli incontri ho vissuto momenti molto belli; in realtà il lavoro introspettivo lo si fa innanzitutto su se stessi.

Avendo io due cagnoline, mi sembrò naturale, per cominciare, cercare di capire quale tipo di realtà non immediatamente evidente portavano alla luce. Non passò molto tempo che mi accorgessi quanto ognuna di loro assomigliasse, per comportamenti e carattere, alle mie due figlie.

Erano talmente simili caratterialmente ed emotivamente, che ogni figlia in realtà aveva di fronte, come in uno specchio, il proprio cane e vi si confondeva.

Che meraviglia e che folgorante rivelazione; a quel punto tutto tornava!

Durante lo svolgimento del corso mi sono resa conto che sotto questa nuova luce risultavo essere semplicemente la custode dei cani. Le loro rispettive padroncine erano invece le mie figlie. Potevo, a quel punto, usare la situazione per comprendere meglio le dinamiche delle mie bambine. Ebbi comunque la possibilità di lavorare profondamente su me stessa e a ogni incontro portavo a casa vere pietre preziose. Oltre a questo cammino di consapevolezza che stavo facendo seguendo il percorso della scuola, ebbi la possibilità di conoscere meglio Stefano, sia come persona che come collega. Chiaramente se ero arrivata al suo corso dovevano esserci dei punti di contatto anche a livello professionale. Gli raccontai quello che era stato il mio percorso degli ultimi dieci anni, partendo dal mio diploma di omotossicologia che già mi aveva fatto intuire le potenzialità di una nuova medicina. Altre strade mi si erano aperte e avevo incontrato la biorisonanza, metodo diagnostico e terapeutico adottato più estesamente nei Paesi del nord dell'Europa ma, ahimè, ancora poco conosciuto in Italia.

Ho cominciato a lavorare con la medicina quantistica ed è attraverso una mia personale ricerca teorica e sul campo che questo libro è nato.

Per i primi anni ho lavorato usando la biorisonanza soprattutto per le allergie o le intolleranze alimentari principalmente di cani e gatti. Ai tempi in cui avevo cominciato a usare questa metodica lavoravo in un ambulatorio molto conosciuto e quindi entravo in contatto con un gran numero di clienti. Grazie a questo già nell'arco dei primi anni, avevo potuto proporla a un ampio numero di persone. Molti dei clienti si erano fermati al solo test energetico, mentre altri, credendo in quello che stavo proponendo, mi avevano anche permesso di somministrare terapie dalle quali i loro animali spesso traevano benefici sorprendenti.

Non era stato difficilissimo uscire così dalle proposte usuali, avevo un'opportunità di cura alternativa che portava i suoi frutti e mi sembrava sciocco non proporla. Durante i primi anni avevo una grandissima curiosità da soddisfare che mi portava a testare tutti gli ani-

mali che secondo me potevano trarne beneficio. Grazie a tutto questo, avevo raccolto nel tempo moltissimi dati che ho poi cercato di mettere assieme al fine di trarne nuovi elementi. Mi sono sentita una pioniera.

In questi anni, non sempre chi mi vedeva quotidianamente all'opera ha colto realmente il senso del mio operare, restando incredulo nonostante i risultati. Posso sin qui affermare che le persone che arrivano a me sono molto spesso mandate dalla buona pubblicità dei miei stessi clienti. Più raramente mi è accaduto che fosse un collega a chiedermi, per esempio, di testare un suo paziente.

Mi sentivo ben compresa da Stefano, lui stesso reduce da un simile vissuto. Quando decidi di uscire da schemi comuni, spesso trovi l'incomprensione di molti e vieni messo alla prova. Solo se sei veramente convinto resti saldo sui tuoi principi; altrimenti cedi all'accomodante soluzione di seguire la massa.

«Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci.» diceva il Mahatma Gandhi.

Ecco com'è nata successivamente l'idea di mettere per iscritto quelle che erano state le mie esperienze in generale e soprattutto nel campo delle allergie. In realtà, tutto è avvenuto quasi nello stesso momento. Mentre frequentavo il corso sulla dinamica emozionale stavo al contempo cercando una via alternativa e più coerente al mio lavoro ambulatoriale. Da diversi anni, addentrandomi sempre più nelle pratiche della medicina alternativa, stavo diventando sempre più critica su alcuni protocolli di quella convenzionale. Iniziano in ambulatorio a parlare di alimentazione naturale, di vaccinazioni troppo frequenti, di malasania anche in ambito veterinario. Era divenuta difficile la serena convivenza con i miei colleghi che in realtà, pur aprendosi di tanto in tanto a qualche rimedio differente, restavano per la maggior parte legati alla rigidità della medicina convenzionale. Chiaramente, quando ho cominciato il mio percorso non mi sarei mai immaginata di arrivare fino al punto di pensare a una nuova medicina veterinaria, dove innanzitutto bisogna parlare e proporre un nuovo modo di relazionarsi ai nostri pazienti. L'approccio dovrebbe

essere, a mio avviso, quello di preservare e supportare le grandi capacità di auto-guarigione insite nel corpo. Cambiare i consueti punti di vista della medicina ufficiale può essere vincente.

Come anche la medicina cinese ci insegna, il buon medico previene anziché curare.

Con l'aiuto del semplice buonsenso, converremo su quanto sia fondamentale convincersi che arrivare a capire cosa fare per mantenere i nostri animali in buona salute viene ben prima del pensare a come poterli curare.

Nella nostra cultura, invece, il ruolo ormai conclamato del dottore canonico è sostanzialmente quello di dispensare rimedi pronti all'uso per ogni problema, spesso dimenticandosi bellamente che dietro a ogni sintomo vi è l'unicità del singolo paziente.

Quando ho cominciato a proporre delle alternative, mi sono subito resa conto del perché sia automatico per molti appoggiarsi a schemi predefiniti e come possa essere altrettanto facile esserne inglobati. Per esempio, un incontro in cui si parla di come alimentare un carnivoro prevede una chiacchierata durante la quale si daranno consigli preziosi al proprietario, in modo che possa intraprendere con cognizione di causa questo percorso.

Alla domanda "Come posso nutrire il mio cane o il mio gatto?", la risposta deve necessariamente articolarsi. Risulta invece più comodo e veloce fornire il nome di un alimento industriale. Che ne dite?

Capite perché, a un certo punto, era per me eticamente e moralmente impossibile continuare a fare e dire cose non coerenti con le mie reali posizioni e nelle quali non credevo più.

Un bel giorno, mentre mi trovavo in un gran subbuglio di stati d'animo e di idee, chi mi telefona? Guarda caso, proprio Stefano! E per raccontarmi di un progetto di Macro relativo a possibili nuove pubblicazioni in ambito veterinario.

Il compito primario verso i nostri animali è quello di amarli rispettandoli, prendendo decisioni consapevoli riguardo alla loro particolare posizione e al loro stato di salute e credo che l'universo abbia accolto ancora una volta, grazie a questa opportunità, il mio desiderio di ren-

dere questo cammino di consapevolezza nei loro confronti, cari compagni di viaggio a quattro zampe, aperto a più persone possibili.

L'idea di questo libro è nata con lo specifico intento di fornire un utile aiuto attraverso consigli e testimonianze del mio particolare modo di intendere la veterinaria. Frutto di un lungo lavoro per vie spesso nuove e alternative, vuole fornire validi spunti, grazie alla mia esperienza sull'argomento, alle tante persone intente quotidianamente a cercare di contenere i danni provocati dalle allergie.

Nella prima parte del libro troverete le cause più frequenti di reazione violenta del sistema immunitario. Nella seconda parte ho previsto un repertorio dei sintomi, con qualche racconto che sono sicura vi farà piacere leggere, e una parte finale che prevede terapie naturali che potrete utilizzare per lenire i sintomi più fastidiosi. Ho inserito un ultimo capitolo sulla biorisonanza che servirà a chiarire, per chi non conosce la medicina quantistica, le sue potenzialità per la cura di questo genere di malattie.

Il mio desiderio è anche quello di poter aiutare il veterinario ad acquisire coscienza del suo reale valore in questo affascinante campo che va al di là dei consueti protocolli e delle procedure di prassi; perché sono sicura che questo è il futuro della nostra professione.